

Quando le ruspe smantellano la dignità

Scritto da Luigi Pecora

TORINO, 2 luglio 2010 - Erano trascorsi esattamente dodici giorni dalla tappa del



Camper dell'Amicizia, al Dado di Settimo Torinese. Infatti il 16 giugno, in maniera festosa ed amichevole, l'Unione Battista "celebrava" la fraternità e la vicinanza nei confronti del popolo rom, e lunedì ventotto giugno alle 6,30 del mattino, andava in scena a Moncalieri una vera e drammatica realtà. Si consumava l'ultimo atto di un percorso sofferto: lo smantellamento della piccola baraccopoli abitata dai rom di cittadinanza rumena.



Lo scenario, mi è sembrato quello di un film felliniano. Per evacuare quattro famiglie di nomadi, sono intervenuti il Battaglione dei Carabinieri di Moncalieri, la Compagnia Territoriale della medesima Arma, il Corpo della Polizia Municipale, coordinata dal comandante Ugo Esposito.

Per la circostanza è stata chiesta, oltre alla mia presenza come Chiesa Battista di Moncalieri, la presenza della dirigente dei Servizi Sociali, di alcuni esponenti di Terra del Fuoco (Gruppo Abele), nonché la partecipazione di alcuni volontari della parrocchia di via Maroncelli in Moncalieri; per inciso, tale comunità cattolica, aveva donato recentemente una roulotte, alla famiglia che frequenta la nostra chiesa battista.

Erano anche presenti i tecnici dell'ASL, per rimuovere i tetti in amianto a copertura delle baracche.

Quando le ruspe smantellano la dignità

Scritto da Luigi Pecora

